

Scott Rinascita, iniziato il processo con rito abbreviato

Lamezia Terme. È iniziato ieri mattina il processo con rito abbreviato per 91 persone coinvolte nella maxi inchiesta Scott Rinascita che hanno chiesto e ottenuto di essere giudicate con il rito alternativo che in caso di condanna comporta lo sconto di un terzo della pena. Davanti al gup Claudio Paris si sono costituite le parti civili. Tra gli altri hanno chiesto di costituirsi la Presidenza del Consiglio ed il ministero dell'Interno nei confronti di tutti gli imputati con l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato. Poi è toccato al collegio difensivo porre le prime questioni preliminari che sono state però tutte rigettate dal giudice. Ha chiesto al gup di astenersi invece l'avvocato Salvatore Sorbilli ritenendo che il giudice abbia già fatto attività sul fascicolo in fase di indagine. Il giudice si è riservato e dovrebbe sciogliere la decisione nella prossima udienza già fissata per il 5 febbraio. Non è escluso però che l'avvocato in caso di mancata astensione non presenti una richiesta di ricusazione.

Ieri pomeriggio poi ha preso la parola il sostituto procuratore della Dda di Catanzaro Antonio De Bernardo che ha iniziato la sua requisitoria. Un lungo intervento, in cui si alternerà con la pm Annamaria Frustaci, che occuperà almeno altre tre udienze per arrivare infine alle richieste di condanna. La pubblica accusa ieri ha iniziato ricostruendo i passaggi dell'inchiesta e i contorni dell'associazione mafiosa al centro del processo. Si proseguirà alla prossima udienza.

Dopo l'avvio del processo con rito abbreviato si attende ancora che partano altri tre tronconi dell'inchiesta. Sono quattordici gli imputati che il 10 febbraio prossimo compariranno davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro. Solo per questo filone processuale sono 34 le parti offese individuate. Nel decreto che dispone il giudizio il gup Claudio Paris ha fatto cadere per alcuni imputati l'aggravante mafiosa e per questo motivo verranno giudicati dai Tribunali ordinari secondo la competenza territoriale. Il 15 aprile si aprirà a Cosenza il processo a carico degli ex consiglieri regionali Nicola Adamo, Pietro Giamborino (che sarà anche a processo nel filone principale), il nipote di quest'ultimo Filippo Valia e l'imprenditore siciliano Giuseppe Capizzi. Tutti devono rispondere di traffico di influenze illecite. Sei saranno invece gli imputati nel processo che si aprirà l'1 aprile davanti al tribunale collegiale di Catanzaro, tra cui il colonnello dei carabinieri Giorgio Naselli.

Gaetano Mazzuca